

PRECARI. La protesta decisa da Cgil, Cisl e Uil dopo il vertice di ieri con il Comune. Sui finanziamenti litigano i ministeri dell'Economia e del Lavoro

Stabilizzazioni ferme: Lsu in sciopero martedì

Marco Romano

●●● Il piano di stabilizzazione segna il passo. E gli Lsu tornano a scioperare. Il tutto mentre al Comune salta il dirigente dell'ufficio Personale, quel Giuseppe Sacco che - dopo i pesanti rilievi della Corte dei conti - aveva stoppato l'iter per la firma dei contratti d'assunzione dei tremila precari, fino a quando non sarebbero arrivate certezze formali sulla strutturale dei finanziamenti statali. Certezze che in effetti non ci sono ancora, tanto che - dopo le azioni di protesta del sindacato autonomo Alba - tocca ora ai confederati: Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero per martedì prossimo, giorno non casuale visto che proprio allora scadrà l'ennesima proroga ai contratti a tempo votata nelle settimane scorse dalla giunta di Palazzo delle Aquile.

Ieri in un incontro il direttore generale Gaetano Lo Cicero e l'assessore al Personale Roberto Clemente hanno confermato ai sindacati l'esistenza di una diffondata di interpretazione tra ministe-

ro dell'Economia e ministero del Lavoro sull'utilizzo dei 55 milioni di euro, che in origine sembravano destinati all'esclusiva stabilizzazione degli Lsu di Palermo e che invece un emendamento al decreto «milleproroghe» allargherebbe a tutti i Comuni siciliani. «È la seconda volta nell'arco di poco tempo - dichiarano i tre segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil Maurizio Calà, Mimmo Milazzo e Antonio Ferro - che il governo nazionale mette a rischio il processo di stabilizzazione degli Lsu creando conflitti tra ministeri e bloccando di fatto a Roma le risorse destinate ai precari palermitani. La situazione è estremamente grave. È necessario sciogliere al più presto questa diatriba interpretativa. E qualora i tempi fossero più lunghi del dovuto, il Comune deve assumersi la responsabilità di rinnovare la prosecuzione dell'attività del bacino per evitare che la gente si ritrovi dall'oggi al domani in mezzo alla strada».

In effetti la proroga di un mese ai contratti dovrebbe arrivare proprio martedì prossimo dalla giun-

ta. «La delibereremo - dice Clemente - il problema non si pone. Sulle stabilizzazioni, invece, posso solo dire che i contatti con i due ministeri sono aperti e speriamo di trovare presto una soluzione».

In ogni caso, a firmare gli eventuali contratti d'assunzione non ci sarà più Sacco. Che il sindaco ha deciso di trasferire al controllo di gestione presso la direzione generale. Cosa che non è andata giù allo stesso Clemente: «È un dirigente di grande professionalità, cosa di cui l'amministrazione deve tenere conto». Al momento la poltrona di capo del Personale rimane vacante, per la sua successione si fanno i nomi di Sergio Maneri e soprattutto del vicesegretario generale Renato Di Matteo. Quest'ultimo, peraltro, ha appena lasciato volontariamente la guida ad interim del servizio Traffico, cui il sindaco lo aveva destinato per risolvere la grana dei rimborsi dei pass Ztl. Al suo posto arriva l'ingegnere Marco Ciralli.